



Regione Puglia  
Al Presidente

Regione Puglia  
Gabinetto del Presidente

AOO\_021/PROT  
21/09/2017 - 0004836  
Prot. Usoria - Registro: Protocollo Generale



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20170064404  
25/09/2017 11:08:  
4SDXW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
[presidente@consiglio.puglia.it](mailto:presidente@consiglio.puglia.it)

Al Consigliere regionale  
Cosimo Borraccino

Sedi

Oggetto: Risposta ad interrogazione urgente n° 780 presentata dal Consigliere regionale Cosimo Borraccino.

Con l'allegata nota, di cui si fa proprio il contenuto, si risponde all'interrogazione di cui all'oggetto riguardante: " *Meno ricoveri nelle REMS, più integrazione coi progetti Terapeutico riabilitativi individuali predisposti dai Dipartimenti di Salute mentale* " .

Distinti saluti

Emiliano

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

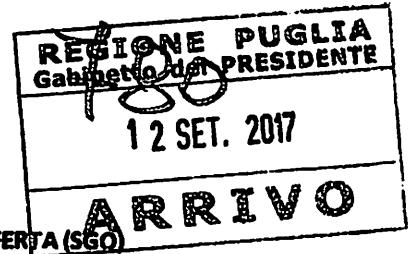
Lungomare N. Sauro, 31/33 Bari - 70121 Bari -



**REGIONE PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA (SGO)**



**REGIONE PUGLIA SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**  
Gabinetto Della Presidenza Direzione Amministrativa

Prot. n. 00342

ASSEGNATO ALL'UFF. n. 2

Il Direttore Amministrativo.....

Al sensi dell'art. 5 l. 30-90 e mod. e integ. assegnata al Dirigente.....

il Dirigente.....

*Prof. Aco*

*del*

*07/09/2017*

Al Sig. Presidente del Consiglio Regionale della Puglia

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale della Puglia

**Oggetto: Interrogazione urgente del Consigliere Cosimo Borracino ai sensi dell'art. 58 del Regolamento del Consiglio Regionale: Meno ricoveri nelle REMS, più integrazione coi Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali predisposti dai Dipartimenti di Salute Mentale.**

In relazione all'Interrogazione in oggetto, va evidenziato come il Governo Regionale, attraverso interventi di carattere programmatico, regolamentare e d'indirizzo, sta portando avanti il complessivo Programma di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari con una specifica attenzione agli interventi di carattere territoriale, nello spirito della L. n. 81/2014.

In particolare, la deliberazione di Giunta Regionale n.1496/2015, con la quale è stato dettagliatamente definito il Programma Puglia, recepito dallo Stato con il D. l. del 23 dicembre 2015, ha sancito, da un lato, l'attivazione delle due Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS) di Carovigno e Spinazzola, per complessivi 38 p.l. , di cui 4 p.l. per le donne, e, dall'altro, al fine di favorire le dimissioni dalle REMS e le misure di sicurezza non detentive, ha:

- autorizzato ciascuna ASL all'assunzione di una micro-équipe (1 Medico Psichiatra - 1 Assistente Sociale e 1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica) per la presa in carico ed il monitoraggio dei pazienti psichiatrici autori di reato (le Aziende Sanitarie stanno conseguentemente procedendo e completando le assunzioni);
- finalizzato una quota della spesa corrente, vincolata al superamento OPG, al pagamento delle rette in favore di soggetti autori di reato, assoggettati a misure di sicurezza non detentive, ospitati presso le strutture riabilitative psichiatriche del territorio;
- finanziata la formazione del personale del DSM, delle REMS, delle Comunità Riabilitative Psichiatriche e degli Istituti di Pena, mirante a far acquisire e mantenere competenze cliniche, medico-legali e giuridiche specifiche (la ASL BARI è stata individuata quale Azienda coordinatrice delle attività formative).

Per la presa in carico, sul territorio, dei pazienti autori di reato a maggiore complessità, a rischio di comportamento violento medio - alto, con il Regolamento Regionale 18/2014 è stata disciplinata una specifica tipologia di Comunità Riabilitativa Psichiatrica Dedicata, con 10 p.l. e requisiti organizzativi rinforzati, arricchendo, in tal modo, la Rete territoriale riabilitativa, con l'obiettivo di una più corretta gestione, in misure di sicurezza non detentiva, anche degli utenti che non accettano facilmente i trattamenti sanitari, oppure laddove il trattamento sanitario-riabilitativo in strutture a minore intensità assistenziale non ha dato alcun risultato. Il fabbisogno individuato dal Regolamento è di 10 CRAP Dedicata, per complessivi 100 posti letto, e, ad oggi, sono state autorizzate all'esercizio n. 3 strutture, di cui due attive (CRAP Dedicata di Barletta, attiva da Aprile u.s. e di Rutigliano, attiva dagli inizi di Luglio u.s.).

Regione Puglia  
 Direzione Amministrativa del Gabinetto  
 ACC\_174/PROT  
 12/09/2017 - 0003554  
 Prot. Ingresso - Registro - Protocollo Generale



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE PERSONE  
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SEZIONE STRATEGIA E GOVERNO DELL'OFFERTA (SGO)**

**SERVIZIO GOVERNO DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI  
FRAGILITA'**

L'apertura, sul territorio, delle CRAP Dedicato, permettendo alla Magistratura di optare tra una più vasta gamma di soluzioni residenziali, sta accelerando i processi di dimissione dalle REMS, oppure evitando del tutto il ricovero nelle medesime, per cui, con tutta probabilità, favorirà il sensibile abbattimento delle liste di attesa.

D'altronde, un utilizzo ottimale della Rete Assistenziale non può prescindere dalla gestione coordinata dell'intero processo di superamento OPG da parte delle Istituzioni coinvolte (Regione- ASL- Magistratura – Amministrazione Penitenziaria), per cui un Gruppo di Lavoro appositamente istituito nell'ambito dell'Assessorato alla Sanità, a cui partecipano, oltre alle Aziende Sanitarie, Magistrati di Sorveglianza e di Cognizione ed il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, sta mettendo a punto, in ottemperanza alle indicazioni dell'Accordo Conferenza Unificata del 26 febbraio 2015, uno Schema di Protocollo d'Intesa che definisce le modalità di collaborazione tra le predette Istituzioni, inerenti l'applicazione delle misure di sicurezza detentive e non detentive, nel rispetto delle disposizioni della legge 30 maggio 2014, n. 81, la quale considera la misura di sicurezza detentiva in REMS soltanto come soluzione residuale.

Al riguardo dei Programmi Terapeutici Riabilitativi Individuali, che devono essere redatti ed aggiornati dai Centri di Salute Mentale delle ASL, in collaborazione con gli Uffici Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia e con gli Operatori delle REMS o Strutture residenziali Riabilitative, si rappresenta che le Aziende Sanitarie vengono regolarmente sollecitate dalla Tecnostruttura Regionale a curare detto adempimento e che, per favorire la comunicazione, con provvedimento n. 2324 del 22/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato la convenzione, con la Regione Campania, per l'utilizzo del Sistema Informativo per il monitoraggio del superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, denominato "SMOP" (l'utilizzo del Sistema sta, per ora, favorendo le comunicazioni tra REMS e CSM).

Per quanto riguarda i pazienti psichiatrici con dipendenza da sostanze (c.d. Doppia Diagnosi) va anche richiamato il recente Regolamento Regionale n. 10/2017, che ha ridefinito la Rete delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione delle dipendenze, con il quale, tra l'altro, sono stati individuati i requisiti ed il fabbisogno delle strutture specialistiche residenziali per la "Doppia Diagnosi", o Moduli di esse, prevedendo che, su disposizione del Magistrato, possano accogliere pazienti in "doppia diagnosi" assoggettati a misura di sicurezza non detentiva.

Non per ultima, va richiamata l'attivazione, in questi giorni, della Sezione Intramuraria per la tutela della salute mentale presso l'Istituto Penale di Lecce, con 20 p.l., dedicata a soggetti detenuti con particolari problematiche psichiatriche, come previsto dall'Accordo C.U. 13 ottobre 2011.

L'attivazione della Sezione (tra le prime in Italia a seguito del citato Accordo C.U.), riservata ai detenuti in osservazione psichiatrica o con infermità psichiatrica sopravvenuta, nonché ai detenuti condannati a pena diminuita per vizio parziale di mente e che asservirà la popolazione carceraria della Puglia, permetterà di evitare, in ogni caso, l'invio fuori regione di tale tipologia di detenuti.

Il Direttore del Dipartimento  
Giancarlo Ruscitti